



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n del

A Comune di Bibbiena

Unità Operativa n.5 Urbanistica e Commercio

bibbiena@postacert.toscana.it

Oggetto: Trasmissione del Documento Preliminare di verifica per l'assoggettabilità a VAS relativo alla "Variante al RU 6-2019 per una modifica ad un'area PR 6 ERS in loc. Camprena all'interno del territorio urbanizzato" come deliberato con atto della Giunta comunale n.159 del 09/09/2019- contributo

Con riferimento alla nota del 10/09/2019 prot. 16866 (assunta al protocollo di questo ente il 10/09/2019, prot. 6691) relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui in oggetto;

Visto il Documento Preliminare di VAS trasmesso con la suddetta nota e preso atto che lo scopo della Variante urbanistica è quello di dare nuova efficacia ad una previsione di RU (attraverso la ridefinizione della norma associata) inerente il recupero di una piccola porzione di tessuto edilizio, caratterizzata da edifici rurali e dismessi, all'interno dell'Utoe n. 10 di Candolesi e Camprena;

questo ente, quale contributo al procedimento, segnala che la Variante al Regolamento Urbanistico deve essere coerenti con i Piani questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale www.appenninoseptentrionale.it, anche in modalità webgis, e in fase transitoria sul sito www.adbarno.it) di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) , approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017 (consultabili al link http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1558);
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte geomorfologica;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti.

Si evidenzia in particolare che:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninoseptentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- In riferimento al PGRA l'area in oggetto ricade prevalentemente in area a pericolosità da alluvione bassa P1 (art.11 del PGRA) e parzialmente in area a pericolosità da alluvione media P2 (art. 9 e 10 del PGRA). In tali aree, ai sensi del comma 3 dell'art. 9 e del comma 2 dell'art.11 "Le regioni disciplinano le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi";
- In riferimento al PGA i corpi idrici che possono essere interessati dall'intervento sono i seguenti:
 - Corpo idrico superficiale "torrente Archiano", classificato in stato ecologico sufficiente ed in stato chimico buono, con obiettivo del raggiungimento del buono stato ecologico al 2021 e del non deterioramento dello stato chimico.
 - Corpo idrico sotterraneo "del Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino- zona Casentino" classificato in stato quantitativo buono ed in stato chimico buono con obiettivo del non deterioramento di tali stati di qualità.

Relativamente al PGA si precisa che esso non prevede l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- In riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, l'area in oggetto è esterna alle aree classificate come a pericolosità da processi geomorfologici e da frana.
- In riferimento al Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno l'area di intervento ricade su un acquifero classificato come "Acquifero con bilancio prossimo all'equilibrio e a bilancio positivo - Aree ad elevata disponibilità (D1)" (disciplinato dal "Capo I- Acque Sotterranee" delle Norme di Piano) oltreché su un interbacino superficiale a deficit idrico nullo (C1) (disciplinato dal "CAPO II- Acque Superficiali" delle Norme di Piano).
- In riferimento al Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno l'area in oggetto non è interessata da interventi strutturali di riduzione del rischio idraulico.

Per ogni chiarimento, o comunicazione, in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'Ing. Quilici Francesca (0583-462241; francesca.quilici@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi
(firmato digitalmente)

BL/fq